



Tribunale di Bolzano

Sezione fallimentare

RG 4036/2012

Il Tribunale riunito in Camera di Consiglio nella composizione di:

Dr. Heinrich Zanon Presidente

Dr. Francesca Bortolotti Giudice rel.

Dr. Emilio Schönsberg Giudice

pronuncia il seguente

DECRETO DI OMOLOGAZIONE

del concordato preventivo

presentato da

Impresa Individuale “PAUL VONTAVON” con sede in Bressanone, via Vittorio Veneto 30, in persona del titolare VONTAVON PAUL, nato a Funes il 22.06.1947, residente in Bressanone Via Vittorio Veneto 30;

Osserva

Con decreto del 30.04.2012 il Tribunale di Bolzano ammetteva alla procedura di concordato preventivo l'impresa individuale VONTAVON PAUL, con sede legale in Bressanone, Via Vittorio Veneto 30.

a) Piano di risanamento

Il **Piano di risanamento** proposto si fonda sul reperimento dei seguenti mezzi di finanziamento:

- 1) **vendita a lotto unico dell'azienda;**
- 2) **vendita degli immobili del sig. Vontavon Paul;**
- 3) **recupero dei crediti**

4) contratto d'affitto d'azienda

1) L'azienda è costituita dal compendio mobiliare ed immobiliare di via Julius Durst 66, Bressanone, in particolare da:

p.ed. 128 in PT 173/II CC La Mara (Woc Kampan); il valore stimato dal proponente (*rectius* dal suo stimatore) e confermato sostanzialmente dal Geom. Tosi, perito nominato dal CG, è di euro 900.000;

compendio mobiliare aziendale; il valore stimato dal proponente è di 350.000 euro, valore che viene confermato dal CG nella relazione ex art. 172, tenuto conto di una serie di indici correttamente individuati.

Per i suddetti beni sono già stati stipulati due contratti preliminari con due società diverse, che comunque fanno capo allo stesso soggetto, con l'obbligo di rogitare entro sei mesi dall'omologa del concordato. A garanzia di detti preliminari sono state fornite due fidejussioni bancarie rispettivamente per gli importi di 90.000 e 30.000 euro.

2) Gli immobili conferiti dal sig. Paul Vontavon sono i seguenti:

p.ed. 867 in PT 680/II CC Bressanone, Via Vittorio Veneto n. 30, destinata ad abitazione del sig. Vontavon ed a produzione di salumi; il valore stimato è di 690.000,00 euro;

p.f. 525 e 526 in PT 962/II CC Velturmo (terreno); il valore stimato è di 330.000 euro;

entrambi i valori hanno trovato conferma nella perizia del Geom. Tosi, perito del CG. Detti immobili dovranno essere liquidati ed andranno a soddisfare il credito ipotecario della Cassa Rurale Valle Isarco.

3) I crediti di cui di stimava il recupero (euro 400.040) sono stati già ampiamente soddisfatti;

4) Contratto di affitto d'azienda e poste attive realizzabili. Dal contratto di affitto di azienda in corso della durata di 12 mesi (tacitamente rinnovabile per ulteriori 12 mesi), stipulato con

decorrenza 01.03.2012, la ditta proponente ha stimato un introito per la procedura di € 3.000,00 mensili oltre IVA, garantito da fidejussioni bancarie per euro 20.000.

Il termine di esecuzione è di sei mesi dall'omologazione del concordato per il trasferimento dell'azienda; di 3 anni per la liquidazione dei beni personali del sig. Vontavon.

L'attivo del concordato.

Secondo la ditta proponente l'attivo è costituito dalle seguenti voci:

Vendite immobili	€ 1.920.000,00
Compendio mobiliare azienda	€ 350.000,00
Contratto d'affitto d'azienda, da imputarsi per 2/3 al compendio immobiliare per 1/3 a quello mobiliare	€ 43.560,00
Crediti commerciali	400.000,00
Altre voci attive di bilancio	21.512,00
Totale	2.735.072,00

b) La proposta di concordato

1) Pagamento integrale delle spese in prededuzione.

Spese di procedura di concordato preventivo	€ 130.000,00
---	--------------

2) pagamento del creditore ipotecario Cassa Rurale Valle Isarco-Bressanone fino al limite di capienza degli immobili con il ricavato della vendita del compendio immobiliare ed al netto della quota di spese di procedura (tutte comprese, anche quelle dell'attestatore).

3) Pagamento integrale dei creditori privilegiati, tra cui si annoverano i dipendenti, l'erario gli enti previdenziali, artigiani, professionisti, commercialista ed avvocato che hanno assistito il proponente; il tutto al netto delle spese in prededuzione;

4) pagamento dei creditori chirografari nella percentuale di 17,06 %, che subirà una minima variazione in seguito all'integrazione della massa mobiliare con gli incassi derivanti dall'affitto del compendio mobiliare.

In base agli accertamenti ed all'approfondita e dettagliata disamina effettuata dal Commissario giudiziale circa la fattibilità e la convenienza della proposta e del piano, e verificata da parte del Tribunale la sussistenza di tutti i requisiti di legge si dispone l'omologazione del presente concordato.

Si tratta di una concordato misto, in parte di garanzia (preliminari già stipulati) ed in parte liquidatorio (beni personali ancora da vendere). Quindi per la parte liquidatoria è necessario procedere a norma dell'art. 182 lf alla nomina del comitato dei creditori, che sarà composto da Cassa Rurale Valle Isarco-Bressanone; Lamber Giorgio; Trentino Fresco srl e del liquidatore giudiziale, individuato nella persona del dott. Ivan Biasi.

PQM

Alla luce di quanto sopra riportato;

vista la relazione particolareggiata del Commissario giudiziale, redatta ai sensi dell'art. 172 L.F.;

verificata la regolarità della procedura e l'esito della votazione;

visti gli articoli 180 e ss. L.F.,

omologa

il concordato preventivo proposto dalla **dall'Impresa Individuale "PAUL VONTAVON" con sede in Bressanone, via Vittorio Veneto 30 - c.f. VNT PLA 47H22 D821Q, in persona del rappresentante VONTAVON PAUL**

conferma

la nomina del Commissario giudiziale Avv. Alice Riccadonna di Bolzano – Via Cassa di Risparmio 22, che svolgerà le funzioni di sorveglianza previste dall'art. 185 L.F.,

nomina

a Liquidatore giudiziale Dr. Ivan Biasi di Bolzano – Via Alto Adige 49;

nomina

a Comitato dei Creditori:

- Cassa Rurale Valle Isarco-Bressanone;
- Lamber Giorgio
- Trentino Fresco srl

determina

le seguenti modalità di liquidazione:

- il Liquidatore giudiziale trasmetterà al Commissario giudiziale un programma di liquidazione relativo ai beni oggetto di vendita;
- il Liquidatore giudiziale terrà costantemente informato il Commissario giudiziale, nei minimi dettagli, sull'andamento della liquidazione;

dichiara

chiusa la presente procedura e aperta la fase esecutiva di liquidazione.

Contro il presente decreto può essere proposto reclamo dinanzi alla Corte d'Appello di Trento, sezione distaccata di Bolzano ai sensi dell'art. 183 L.F.

Bolzano, 11.10.2012

F.to Il giudice estensore

F.to Il Presidente

Dott. Francesca Bortolotti

Dott. Heinrich Zanon

Depositato in cancelleria il 18.10.2012

F.to Il Funzionario giudiziario

Dott. Francesca Pallua